

18 marzo 2008

NEL PARTICOLARE

Duemila gruppi attivi in Italia si lavora a una rete europea

VITERBO - Sono duemila le confraternite iscritte alla Confederazione nazionale guidata da Francesco Antonetti. E per loro, questi di Pasqua, sono giorni di gran lavoro. Molti dei gruppi, come noto, sono i veri animatori delle processioni del Venerdì santo. E dal Nord al Sud fervono i preparativi nel rispetto di quelle che sono le tradizioni e le usanze dei singoli posti. "Negli ultimi anni - spiega Antonetti - il mondo confraternale ha vissuto una specie di risveglio. Molti i giovani che si sono avvicinati a questa realtà, dando nuova energia a tutte le varie comunità attive in Italia. Comunità che nel tempo avevano perso un po' del loro entusiasmo". Uno slancio dettato da una precisa missione

■ A breve
la mappa
delle opere
d'arte

ciperanno le confraternite italiane, svizzere, francesi e spagnole. Contemporaneamente stiamo lavorando a una mappatura dei beni storici e archivistici che sono nel possesso o in uso presso le singole confraternite. Spesso si tratta di vere opere d'arte delle quali però l'opinione pubblica sa poco ed è quindi giusto dare a queste la visibilità che meritano in un'ottica che mira pure al restauro e alla conservazione del bene stesso".

Tanti i progetti, quindi. C'è il centro della pietà popolare che si vorrebbe erigere nella Tuscia, c'è un lavoro di riscoperta dei singoli patroni e delle tradizioni religiose delle diverse città. Come a Siena, dove, con l'associazione dei Caterinati, sta partendo nelle suole un apposito corso dedicato ai ragazzi. E nel 2009 il cammino nazionale che si svolgerà a Orvieto.

alla quale la Confederazione in questi ultimi anni ha dato la priorità: riscoprire le radici cristiane dell'Europa. Ancora Antonetti: "Siamo impegnati a creare una rete europea di tutte le confraternite. Su questo solco si inserisce il pellegrinaggio a Lourdes che si svolgerà dal 2 al 4 aprile e al quale parteciperanno le confraternite italiane, svizzere, francesi e spagnole. Contemporaneamente stiamo lavorando a una mappatura dei beni storici e archivistici che sono nel possesso o in uso presso le singole confraternite. Spesso si tratta di vere opere d'arte delle quali però l'opinione pubblica sa poco ed è quindi giusto dare a queste la visibilità che meritano in un'ottica che mira pure al restauro e alla conservazione del bene stesso".